

BANDO

COLTIVIAMO AGRICOLTURA SOCIALE 2026 - XI EDIZIONE

Confagricoltura, Senior L'Età della Saggezza ETS e Reale Foundation, in collaborazione con la **Rete Fattorie Sociali**, presentano l'undicesima edizione del Bando Coltiviamo Agricoltura Sociale.

Obiettivo del Bando è favorire le attività che l'agricoltura realizza in tema sociale a vantaggio degli individui, delle famiglie e delle piccole comunità che si trovano in condizioni di bisogno e che necessitano di aiuto.

Il Bando intende promuovere e valorizzare le iniziative delle aziende agricole e delle cooperative sociali che realizzano progetti di Agricoltura Sociale, con particolare riferimento alla solidarietà tra le generazioni, all'assistenza sociale e sociosanitaria dei gruppi sociali svantaggiati, alla tutela dei diritti civili e all'inclusione sociale di chi vive nelle zone rurali.

Le imprese agricole sono da sempre attente all'ambiente, alla qualità della vita e alla sostenibilità sociale. A rafforzare tale convinzione, e volendo aprire la partecipazione al Bando a tutti i soggetti, che a vario titolo, si occupano del Sociale, anche per l'**edizione 2026, Senior L'Età della Saggezza ETS** conferma un **premio speciale** aggiuntivo per la **gestione e riqualificazione del verde pubblico**.

Il Bando è composto da una sezione ordinaria e una speciale.

SEZIONE ORDINARIA 2026 - REQUISITI

Possono partecipare ESCLUSIVAMENTE:

1. Imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 c.c.;
2. Cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 141;
3. Forme di associazione fra i soggetti indicati ai punti 1 e 2 e altri attori del terzo settore **purché il capofila sia un'impresa agricola.**

In collaborazione con



SEZIONE SPECIALE 2026 – REQUISITI

Possono partecipare, oltre alle imprese agricole, anche tutti i soggetti, che a vario titolo, si occupano di interventi sociali:

1. Imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 c.c.
2. Cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 141;
3. Forme di associazione fra i soggetti indicati ai punti 1 e 2 e altri attori del terzo settore;
4. Enti del terzo settore **anche non agricoli** che si occupano della gestione e riqualificazione del verde pubblico.

Premessa

L'Agricoltura Sociale è un modello di welfare che ha generato benefici sociali e occupazionali in numerose aree del territorio, può ulteriormente svilupparsi con opportuni modelli d'intervento, può contribuire ad innovare in modo efficace l'approccio educativo e sociale degli adolescenti, dei giovani, degli anziani e di altri gruppi sociali in difficoltà.

L'azienda agricola che pratica l'Agricoltura Sociale si confronta con la dimensione etica d'impresa e si responsabilizza nei confronti del territorio proponendosi come risposta ai bisogni della collettività.

Obiettivi

Dato l'elevato valore dell'Agricoltura Sociale, il successo e l'interesse riscontrati nelle precedenti edizioni, i promotori del Bando "Coltiviamo Agricoltura Sociale" intendono anche per l'anno 2026 potenziare e incentivare le iniziative meritevoli con il fine di:

- finanziare i progetti capaci di cogliere i bisogni della comunità, integrarli con esperienze coordinate, innovative e sostenibili finalizzate a massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi;
- incentivare l'innovazione nei modelli di welfare di comunità, sperimentando forme di produzione di servizi/prodotti ad alto valore sociale;
- favorire l'integrazione tra i diversi attori dell'Agricoltura Sociale (imprese agricole, cooperative, imprese sociali e non, associazioni, istituzioni) e la realizzazione di buone pratiche ripetibili.

I progetti devono privilegiare azioni che:

- contengano significativi elementi di innovazione per la comunità e per gli attori coinvolti;
- siano orientati a rispondere a bisogni e criticità ben identificati;
- adottino strategie e metodi di valutazione di impatto e di comunicazione sociale appropriati alle azioni previste.

Per la **SEZIONE SPECIALE 2026** si aggiunge alle finalità sopraindicate l'azione di:

- formare figure professionali da destinare alla gestione e riqualificazione del verde pubblico coinvolgendo i soggetti fragili.

Proposte progettuali

Le proposte dovranno fare espresso riferimento alle seguenti tipologie di beneficiari:

- minori
- giovani (fino a 35 anni)
- donne
- anziani
- disabili
- immigrati che godano dello stato di rifugiato o richiedenti asilo.

Le proposte dovranno specificare le **aree di intervento** (evidenziando quella prevalente) e precisamente:

1. potenziamento e sviluppo di servizi socioeducativi e/o socioassistenziali già esistenti;
2. costruzione e sviluppo di reti e partenariati tra i diversi attori territoriali, tra cui, inderogabilmente, operatori di Agricoltura Sociale come definiti dal Bando (vedi punti 1, 2 e 3 a pag.1) e servizi socioeducativi e/o socioassistenziali;
3. sperimentazione e modellizzazione di nuovi servizi socioeducativi e/o socioassistenziali.

Un'equilibrata presenza di genere nell'individuazione del target e nella realizzazione delle attività sarà positivamente valutata, così come la realizzazione delle attività attraverso una collaborazione con i servizi sociosanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio.

I progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti attività:

1. l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
2. le prestazioni e le attività sociali e di servizio per le comunità locali, che utilizzino le risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
3. le prestazioni e i servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche e riabilitative per il miglioramento delle condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive delle persone interessate, anche con l'ausilio di animali addestrati e la coltivazione delle piante;
4. l'educazione ambientale e alimentare, la salvaguardia della biodiversità, la conoscenza del territorio mediante le fattorie sociali e didattiche per l'accoglienza e il soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Verranno positivamente valutati i progetti che:

- a. indicheranno strategie, attività e impegno concreto nella costruzione di reti di attori locali, a livello formale e informale, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto ed il rafforzamento delle pratiche di agricoltura sociale;
- b. dimostreranno un forte coinvolgimento dell'impresa agricola tradizionale;
- c. prevederanno il coinvolgimento (formale e/o informale) di giovani al di sotto dei 35 anni e delle donne;
- d. dimostreranno di possedere un potenziale di innovazione per il contesto in cui verranno realizzati;
- e. potranno, una volta realizzati, assumere la caratteristica di modello replicabile o pratica esemplare.

Il soggetto proponente potrà presentare **un'unica proposta progettuale alternativamente o nella "sezione ordinaria 2026" o nella "sezione speciale 2026"**.

Presentazione delle domande

È indispensabile utilizzare unicamente gli allegati originali del Bando Coltiviamo Agricoltura Sociale 2026 scaricabili dal sito <https://www.coltiviamoagricolturasociale.it/bando/> e precisamente:

Allegato A	Format da seguire obbligatoriamente per l'elaborazione della proposta progettuale
Allegato B	Informativa protezione dati personali
Allegato C	Dichiarazione sostitutiva atto notorietà
Allegato D	Liberatoria utilizzo materiale fotografico
Allegato E	Griglia di valutazione ad uso della Giuria

Il **progetto**, redatto secondo i criteri vincolanti definiti dall'Allegato A, compresa la documentazione richiesta e le **4 foto** ad alta risoluzione, insieme agli allegati **B, C e D** dovranno essere inviati

- ✚ sia per **e-mail** all'indirizzo coltiviamoagricolturasociale@confagricoltura.it
- ✚ sia in **formato cartaceo** per **raccomandata con ricevuta di ritorno** (farà fede il timbro postale), al seguente indirizzo: **Confagricoltura – Coltiviamo Agricoltura Sociale – Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma (RM)**.

IMPORTANTE

Ambedue gli invii (per e-mail e per raccomandata) sono obbligatori e la mancata presentazione di uno dei due o il loro invio dopo il termine, costituisce causa di esclusione dal Bando.

La documentazione dovrà essere inoltrata entro e non oltre le h.24.00 di lunedì 26 ottobre 2026, farà fede la data della mail di invio ed il timbro postale.

Procedura

Per essere ammessi alla fase di valutazione, i progetti dovranno essere elaborati includendo e sviluppando tutti i punti di cui all'Allegato A, presentati nei termini sopra indicati e completi della documentazione richiesta.

In considerazione del valore sociale dell'iniziativa e con l'obiettivo di dare a tutte le proposte il massimo della diffusione, gli abstract dei progetti (cd. elevator pitch di cui all'Allegato A), che hanno i requisiti previsti dal Bando, saranno pubblicati sul sito www.coltiviamoagricolturasociale.it

Giuria

La valutazione dei progetti verrà effettuata da una Giuria di tecnici ed esperti nel campo dell'Agricoltura Sociale.

Valutazione dei progetti

La Giuria assegna a ciascun progetto un punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella allegata (All. E). La graduatoria finale, con evidenza dei singoli punteggi assegnati dalla Giuria a ciascun progetto, non viene resa pubblica e resta nella esclusiva disponibilità dei soggetti privati promotori del Bando al fine di tutelare l'interesse alla riservatezza della propria attività verso terzi e, quindi, non rientra tra la documentazione ostensibile ai sensi della disciplina di cui alla legge n. 241/1990 ex artt. 22 ss.

Al termine della procedura, la Giuria provvede, entro il 31 dicembre 2026, a comunicare ai 4 vincitori l'attribuzione dei premi e a pubblicare i loro nominativi sul sito www.coltiviamoagricolturasociale.it

La Giuria si riserva di valutare ed eventualmente escludere a suo insindacabile giudizio quei progetti presentati da Proponenti e/o Partner i cui Amministratori risultino sottoposti a procedimenti giudiziari o qualora si riscontrino elementi di incompatibilità rispetto ai motivi sociali ed etici del Bando.

Premi

Nella **sezione ordinaria** verranno erogati tre **premi da 40.000 euro** ciascuno per tre progetti innovativi di Agricoltura Sociale. Oltre ai premi in danaro, sarà assegnata ad ogni vincitore - o a persona delegata dall'Azienda - una **borsa di studio** per la frequenza all'edizione 2027 del **Master di Agricoltura Sociale** presso l'Università di Roma Tor Vergata.

Nella **sezione speciale** verrà erogato un **premio da 20.000 euro** per un progetto riguardante **la gestione e riqualificazione del verde pubblico**.

Tempistiche

I progetti vincitori dovranno essere realizzati entro il 31 ottobre 2027.

La data di inizio e conclusione dei progetti ammessi a finanziamento saranno stabiliti dalla **Convenzione** che sarà sottoscritta tra Confagricoltura, Senior ETS ed i vincitori, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito dei risultati della selezione.

La Convenzione specifica per la “**sezione ordinaria 2026**”:

- a) Le modalità di versamento del premio, fermo restando che l'importo sarà ripartito in **tre tranches**:
- € 20.000 (ventimila euro) – pari al 50% dell'importo totale entro il 30 gennaio 2027;
 - € 12.000 (dodicimila euro) – pari al 30% dell'importo totale - successivamente alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate sino alla concorrenza della prima tranche del finanziamento erogato, da effettuarsi entro 4 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione entro il 30 maggio 2027;
 - € 8.000 (ottomila euro) – saldo residuo pari al 20% dell'importo totale - successivamente alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate sino alla concorrenza della seconda tranche del finanziamento erogato, da effettuarsi entro il 30 luglio 2027.
- b) La descrizione dei giustificativi di spesa per la rendicontazione
- c) Le eventuali cause di decadenza dall'assegnazione e le modalità di restituzione delle somme già corrisposte.

Per la “**sezione speciale 2026**” le modalità di versamento saranno:

- € 10.000 (diecimila euro) pari al 50% dell'importo totale entro il 30 gennaio 2027;
- € 10.000 (diecimila euro) saldo residuo pari al 50% dell'importo totale entro il 30 luglio 2027;

I progetti dovranno essere eseguiti direttamente dai soggetti proponenti ed assegnatari dei premi.

Tutta la documentazione delle spese sostenute dovrà essere intestata ai soggetti vincitori. Non rientrano nei costi ritenuti validi per la realizzazione del progetto le spese generali e di gestione dell'organizzazione proponente e/o dei partner.

I progetti dovranno concludersi **entro il termine del 31 ottobre 2027**, salvo diversa previsione stabilita nella convenzione, e comunque salvo proroga che potrà essere concessa in casi eccezionali e dietro richiesta scritta e motivata, con valutazione rimessa alla discrezionalità dei promotori del Bando.